

COMUNE DI NERETO

Provincia di Teramo

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Monica Antonucci

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 37 del 18.12.2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Nereto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 18.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Monica Antonucci



SOMMARIO

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICA SULLA PROGRAMMAZIONE.....	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.....	7
DEBITI FUORI BILANCIO.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.....	8
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026.....	15
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	22
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	23
INDEBITAMENTO.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
PNRR.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA

La sottoscritta, D.ssa Monica Antonucci, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 15.12.2021;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

– che è stato ricevuto in data 11.12.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla giunta comunale in data 11.12.2023 con delibera n. 137, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 11.12.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Nereto registra una popolazione al 01.01.2023, di n 5.374 abitanti.

- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in piano di riequilibrio.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio (2023), rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP e non sono stati segnati errori.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 29.07.2023, ha espresso parere con verbale n. 20 del 18.07.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 36 del 14.12.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è approvato unitamente al DUP.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 132 dell'11.12.2023.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato, con propria delibera n. 14 del 27.04.2023, il rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 6.04.2023 con verbale n. 11.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.636.851,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 147,44
b) Fondi accantonati	€ 1.633.179,93
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 3.524,13
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 3.524,13

interamente applicato all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce,

si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 4, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il risultato di amministrazione presunto 2023 è stato stimato in euro 1.932.861,95 di cui:

- parte accantonata: euro 1.897.116,73;
- parte vincolata: euro 147,44;
- parte disponibile: euro 35.597,78.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 6.186.134,78	€ 3.279.555,45	€ 3.307.739,94	€ 3.308.064,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 997.767,15	€ 669.086,28	€ 357.337,84	€ 280.605,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 786.169,69	€ 667.080,08	€ 623.850,68	€ 625.022,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 15.466.183,24	€ 9.615.311,50	€ 4.337.166,50	€ 30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.014.734,68	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 1.765.732,77	€ 1.765.732,77	€ 1.765.732,77	€ 1.765.732,77
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.031.880,28	€ 1.005.184,59	€ 1.005.184,59	€ 1.005.184,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 27.248.602,59	€ 17.001.950,67	€ 11.397.012,32	€ 7.014.610,01

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Titolo 1 - Spese correnti	€ 6.234.905,77	€ 4.372.847,50	€ 4.037.461,37	€ 3.954.615,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 17.447.906,32	€ 9.589.311,50	€ 4.311.166,50	€ 4.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 261.374,31	€ 261.374,31	€ 269.967,09	€ 277.576,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.765.732,77	€ 1.765.732,77	€ 1.765.732,77	€ 1.765.732,77
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.029.200,01	€ 1.005.184,59	€ 1.005.184,59	€ 1.005.184,59
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 26.739.119,18	€ 17.001.950,67	€ 11.397.012,32	€ 7.014.610,01

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo non è presente in bilancio.

L'Organo invita, l'Ente, a valutare la costituzione del citato Fondo soprattutto con riguardo alle spese per investimenti, di cui all'elenco degli interventi annuali ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Al riguardo, l'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente il rispetto di ciascun cronoprogramma per evidenziare eventuali ritardi nella loro realizzazione, anche alla luce della presenza di opere finanziate con risorse rivenienti dal PNRR, per effetto degli inderogabili termini

amministrativi che ne conseguono, sia per l'assunzione degli impegni sia per l'effettuazione dei pagamenti.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.615.721,81	4.288.928,46	4.213.692,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.372.847,50	4.037.461,37	3.954.615,70
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		247.725,98	247.725,98	247.725,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	261.374,31	269.967,09	277.576,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-26.000,00	-26.000,00	-26.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	26.000,00 0,00	26.000,00 0,00	26.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.615.311,50	4.337.166,50	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	9.589.311,50 0,00	4.311.166,50 0,00	4.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00

In via preliminare si fa presente che la RGS con Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con le precedenti Circolari n. 5 del 9 marzo 2020, n. 8 del 15 marzo 2021 e n. 15 del 15 marzo 2022.

Ciò premesso, il Revisore dà atto che l'equilibrio finale è pari a zero.

Il Revisore precisa che l'importo di euro 26.000,00 presente tra le entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite dagli oneri di urbanizzazione – Legge Bucalossi.

Il Revisore precisa che l'importo di euro 26.000,00 presente tra le entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite dagli oneri di urbanizzazione – Legge Bucalossi.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e, pertanto, l'Ente non ha allegato il prospetto A1.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 1.370.460,44	€ 1.589.849,64	€ 1.456.864,06
di cui cassa vincolata	€ 283.661,16	€ 283.661,16	€ 283.661,16
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione fa presente che il saldo di cassa al 31.12.2023 è presunto, essendo il bilancio approvato prima di tale termine.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Utilizzo dei proventi da alienazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto incassi da proventi da alienazioni.

Risorse derivanti da rinegoziazione dei mutui

L'Organo di revisione ha accertato che Ente non ha rinegoziato alcun mutuo e, pertanto, non sussistono risorse derivanti da tale operazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Fatta tale premessa, l'organo di revisione precisa che nel bilancio non sono presenti entrate non ricorrenti.

L'Organo di revisione, tuttavia, raccomanda all'Ente l'utilizzo delle codifiche corrette ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Nota Integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, vale a dire:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

- Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00.

Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
436.457,73	415.000,00	415.000,00	415.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

In ogni caso, l'effettivo andamento degli accertamenti dovrà essere costantemente monitorato attraverso l'onere informativo stabilito dal legislatore in capo agli enti che consiste nel porre in essere le seguenti attività:

- a) rappresentazione dell'avanzo di amministrazione, con evidenza della componente costituita da residui attivi accertati sulla base delle stime dell'addizionale previste dal principio contabile;

- b) verifica periodica del grado di realizzazione dei residui attivi calcolati convenzionalmente e conseguente eventuale riaccertamento;
 c) inserimento delle informazioni nella relazione al rendiconto.

- IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 810.000,00	€ 805.000,00	€ 805.000,00	€ 805.000,00

- TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 815.635,03	€ 734.635,03	€ 734.635,03	€ 734.635,03
<i>FCDE competenza</i>	€ 142.388,49	€ 142.225,88	€ 142.225,88	€ 142.225,88

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ed approvato dal Consiglio Comunale, con abbligo di rinnovo nel 2024.

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto di tale termine.

Il pagamento della TARI avviene tramite modello F24.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle

pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con delibera di Giunta n.129 del 11.12.2023, confermando le tariffe precedenti.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 65.000,00.

Altri Tributi	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
canone unico patrimoniale	€ 68.900,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Totale	€ 68.900,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
			Prev.	Prev.	Prev.
Recupero evasione IMU-TASI	€ 29.905,34	€ 877.736,77	€ 208.105,77	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Recupero evasione TARI		€ 33.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00

L'Organo di revisione rileva che non l'Ente ha quantificato il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto ha iscritto in bilancio la circa la metà degli incassi stimati sulla base dei titoli giuridici in essere.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad attivarsi per il recupero delle somme pregresse dei tributi in esame, onde evitare aggravii per l'Ente e per i cittadini.

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 120.000,00	€ 75.000,00	€ 95.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 135.000,00	€ 90.000,00	€ 110.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 15.000,00	€ 1.206,98	€ 1.206,98
Percentuale fondo (%)	11,11%	1,34%	1,10%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta Comunale n. 134 del 11.12.2023 la somma di euro 120.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50%, vale a dire euro 60.000,00 negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 *ter* e 208, comma 4 e comma 5 *bis*, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	60.250,98	60.250,98	60.250,98
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (fotovoltaico)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	73.750,98	73.750,98	73.750,98

Proventi da servizi pubblici e vendita di beni

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 87.915,75	€ 177.000,00	€ 217.000,00	€ 217.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 5.530,00	€ 10.652,40	€ 10.652,40	€ 10.652,40
Percentuale fondo (%)	6,29%	6,02%	4,91%	4,91%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 130 del 11.12.2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,53%.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto a adeguare tutte le tariffe in aumento rispetto alle precedenti, prevedendo, tuttavia, delle agevolazioni per i trasporti e, nello specifico per coloro che usufruiscono del servizio di solo ritorno.

Canone Unico Patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
			Prev.	Prev.	Prev.
Canone Unico Patrimoniale	€ 76.124,80	€ 68.900,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi a costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	€ 55.000,00	€ 50.000,00	€ 5.000,00
2024	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 4.000,00
2025	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 4.000,00
2026	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 4.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi dalle successive norme derogatorie.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Risultato</i>	<i>Copertura in percentuale</i>
	2024	2024	2024	
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	00,00%
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	00,00%
ASIL NIDO	85.000,00	129.900,00	-44.900,00	65%*
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	00,00%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	22.500,00	19.500,00	3.000,00	115,00%
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	00,00%
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	00,00%
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	00,00%
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	00,00%
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	00,00%
TEATRI	0,00	0,00	0,00	00,00%
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	00,00%
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	00,00%
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	00,00%**
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	00,00%
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	00,00%
MENSE SCOLASTICHE	72.000,00	90.800,00	-18.800,00	79,30%
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	00,00%
TRASPORTO SCOLASTICO	20.000,00	111.000,00	-91.000,00	18%
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	00,00%
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	00,00%
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	8.200,00	44.200,00	-36.000,00	18,50%***
TOTALE	212.700,00	400.400,00	-188.000,00	52,12%

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.158.391,95	€ 1.027.245,68	€ 1.002.943,46	€ 878.857,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 87.005,39	€ 90.256,00	€ 84.177,92	€ 81.577,92
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.983.773,73	€ 1.760.367,80	€ 1.480.948,68	€ 1.528.615,71
104	Trasferimenti correnti	€ -	€ 933.479,18	€ 929.479,18	€ 919.979,18
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 104.655,87	€ 128.268,23	€ 125.028,45	€ 121.618,59
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
110	Altre spese correnti	€ 595.292,29	€ 426.230,61	€ 408.883,68	€ 417.966,68
Totale		4.896.374,07	4.372.847,50	4.037.461,37	3.954.615,70

Acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione e revisione operate dall'ente.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 960.881,65, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 337.860,00.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 9.589.311,50;
- per il 2025 ad euro 4.311.166,50;
- per il 2026 ad euro 4.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere alcun contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 12.354,28;

anno 2025 - euro 12.155,70;

anno 2026 – euro 11.930,29,

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, vale a dire in una percentuale compresa tra lo 0,30% ed il 2%.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 30.160,61;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

– nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 247.725,98 per l'anno 2024;
- euro 247.725,98 per l'anno 2025;
- euro 247.725,98 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportato nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Organo precisa che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

Nello specifico ha utilizzato il metodo della media semplice per il calcolo degli accantonamenti avvalendosi nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 247.725,98	247.725,98 €	247.725,98 €

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	493.000,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamenti per indennità fine mandato	2.000,00	4.002,00	4.002,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altri (swap)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
fondo cassa	30.160,61	0,00	0,00
fondo di riserva	12.354,28	12.155,70	11.930,29
fondo fluttuazione vettore energetico	50.000,00	33.008,41	55.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di revisione rileva che ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

Si raccomanda di provvedere in tal senso.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti

del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2023 non rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali per euro 68.000.00. ...

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ancora terminato di effettuare le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente. Tuttavia sta effettuando le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di Revisione invita a l'Ente a monitorare costantemente i debiti ed a verificare la natura delle cause che li hanno originati, nonché ad effettuare le dovute considerazioni affinché si provveda a rispettare i tempi di pagamento e, altresì, alla riduzione del proprio stock di debito commerciale.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	3.004.953,83	3.467.047,44	3.398.698,04	3.150.864,86	2.897.515,46
Nuovi prestiti (+)	680.046,37	185.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	217.952,76	253.349,40	247.833,18	253.349,40	276.368,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)*</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.467.047,44	3.398.698,04	3.150.864,86	2.897.515,46	2.621.146,71
Sosp mutui da normativa emerg.	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel periodo di riferimento del bilancio registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	95.743,92	98.955,87	119.813,15	109.385,10	107.816,73
Quota capitale	217.952,76	253.349,40	260.372,33	268.800,38	276.368,75
Totale fine anno	313.696,68	352.305,27	380.185,48	378.185,48	384.185,48

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	95.743,92	98.955,87	119.813,15	109.385,10	107.816,73
entrate correnti	4.311.627,63	4.445.817,63	4.615.721,81	4.288.928,46	3.618.670,11
% su entrate correnti	2,22%	2,23%	2,60%	2,55%	2,98%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha in essere un contratto di leasing, i cui dettagli vengono forniti nella tabella successiva:

Bene utilizzato	Concedente	Durata contratto	Canone annuo
Trattrice agricola "New Holland" - Modello TD 5.95	ALBA LEASING S.p.A.	60 MESI	7.296,96 + Iva

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene partecipazioni dirette ed indirette nei seguenti enti/organismi:

Partecipazioni dirette	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione	Attività svolta
RUZZO RETI SPA	01522960671	2,27%	diretta	Gestione servizio idrico integrato
COSEV SERVIZI SPA	00446820672	21,98%	diretta	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte
POLISERVICE SPA	01404160671	9,532%	diretta	Gestione integrata servizi ambientali
ASMEL Consortile	12236141003	0,125%	diretta	Servizi di committenza
GAL TERREVERDI S.C.C. a.r.l.	01975110675	0,67%	diretta	Sviluppo del territorio

Partecipazioni indirette	Codice fiscale	Quota di partecipazione
ATO TERAMANO N. 5	92024010677	2%

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita, ad eccezione del GAL Terreverdi S.C.C.a r.l., per un importo del tutto esiguo.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato l'accantonamento ad un apposito "F.do rischi partecipate", per euro 2.000,00, tuttavia ribadisce quanto già raccomandato con proprio parere n. 31 del 23.12.2022 e n. 35 del 12.12.2023, di verificare periodicamente i bilanci delle partecipate, vigilando attentamente sull'andamento dei costi delle medesime, valutando eventuali accantonamenti per perdite, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto, con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 15.12.2023, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato, per quanto di sua competenza, che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Comp.	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Imp. complessivo	Imp. impegnato	Imp. pagato	Fase di Attuazione
ADEGUAMENT O SISMICO PALESTRA VIA VERDI CUP E33B19000140 005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	12.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	31/03/2024	858.000,00	858.000,00	218.874,63	Lavori avviati (Regis: Esecuzione Lavori)
NUOVA SCUOLA INFANZIA ROMEO MENTICUP E35E21001370 006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	11.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione e del Merito	31/12/2025	2.750.000,00	2.750.000,00	249.700,00	Lavori avviati (Regis: Esecuzione Lavori)
VIA GRAMSCI EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO CUP E32C22000560 006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	12.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	15/09/2023	70.000,00	70.000,00	68.722,14	Lavori conclusi (Regis: Collaudo eseguito)

MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTI O DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'AREA EX-MENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA CUP E33D21002720001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	12.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	29/06/2023	140.000,00	140.000,00	137.679,93	Lavori conclusi (Regis: Collaudo eseguito)
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MARCIAPIEDE VIA XXV APRILE CUP E32C22000650006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	12.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	01/11/2025	140.000,00	140.000,00	0,00	Lavori avviati (Regis: Esecuzione Lavori)

MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRACCIATI STRADALI E PREDISPOSIZIONE CONDOTTE ELETTRICHE CUP E37H20000900005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	12.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	18/05/2022	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Lavori conclusi (Regis: Collaudo eseguito)
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi E31F220004900006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi	Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)	25/07/2024	155.234,00	0,00	155.234,00	Lavori affidati

<p>Adozione identità digitale - acquisto di 2 servizi E31F22002980006</p>	<p>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</p>	<p>M1</p>	<p>C1</p>	<p>1.4.4 Adozione identità digitale</p>	<p>Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)</p>	<p>20/09/2024</p>	<p>14.000,00</p>	<p></p>	<p>0,00</p>	<p>in fase di affidamento</p>
<p>Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi E31F22004330006</p>	<p>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</p>	<p>M1</p>	<p>C1</p>	<p>1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici</p>	<p>Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)</p>	<p>27/11/2023</p>	<p>32.589,00</p>	<p>32.589,00</p>	<p>0,00</p>	<p>lavori affidati</p>

<p>Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 14 servizi E31C22002610006</p>	<p>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</p>	<p>M1</p>	<p>C1</p>	<p>1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud</p>	<p>Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)</p>	<p>16/01/2025</p>	<p>121.992,00</p>	<p>121.992,00</p>	<p>0,00</p>	<p>lavori affidati</p>
<p>Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 2 servizi E51F22008720006</p>	<p>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</p>	<p>M1</p>	<p>C1</p>	<p>1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati</p>	<p>Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)</p>	<p>06/02/2024</p>	<p>20.344,00</p>	<p>0,00</p>	<p>0,00</p>	<p>in fase di affidamento</p>

<p>Adozione Pagopa e AppIO - acquisto di 25 servizi E31F22004920 006</p>	<p>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</p>	<p>M1</p>	<p>C1</p>	<p>1.4.3 Adozione Pagopa e AppIO</p>	<p>Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)</p>	<p>04/09/2024</p>	<p>21.425,00</p>	<p>0,00</p>	<p>in fase di affidamento</p>
<p>Adozione Pagopa e AppIO - acquisto di 34 servizi E31F220 04880006</p>	<p>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</p>	<p>M1</p>	<p>C1</p>	<p>1.4.3 Adozione Pagopa e AppIO</p>	<p>Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) - PA Digitale (Dipartimento per la trasformazione digitale)</p>	<p>31/07/2024</p>	<p>11.662,00</p>	<p>0,00</p>	<p>in fase di affidamento</p>

Digitalizzazione elettorale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.1	FONDO MINISTERIALE PER RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INVESTIMENTI O 1.4 - SERVIZI DIGITALI ED ESPERIENZA DEI CITTADINI - CUP E31F23001080001 CAP U 121/6			3.928,40	3.928,40	affidato
-----------------------------	--	----	----	-----	---	--	--	----------	----------	----------

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

Intervento	Anticipazione
Costruzione nuova scuola infanzia via Vittorio Veneto	10 %
Adeguamento sismico Palestra	10 %

Per l'intervento attinente l'Efficientamento energetico marciapiede Via Gramsci, invece, l'Ente ha ricevuto il 50%.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare ai seguenti finanziamenti previsti.

L'Organo di revisione invita, tuttavia, l'Ente a valutare la costituzione del Fondo pluriennale vincolato, soprattutto con riguardo agli interventi annuali ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione, invitando, tuttavia, l'ente a valutare l'incremento degli accantonamenti previsti, in particolare per quel che attiene le società partecipate, come da raccomandazione contenuta nel paragrafo ad esse dedicato.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, invitando l'Ente a tenere conto dei suggerimenti e delle raccomandazioni rivolte.

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Monica Antonucci

